

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ  
DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA PER L'ANNO 2017**

## 1. Introduzione

Il presente documento contiene le linee programmatiche relative alle attività della Consulta di garanzia statutaria, (in proseguo denominata "Consulta"), della Regione Emilia Romagna, che si ipotizzano per l'anno 2017 ed è indirizzato al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 23 del 2007, che dispone "ogni anno, prima della predisposizione del bilancio dell'Assemblea legislativa, la Consulta definisce con l'Ufficio di Presidenza il fabbisogno finanziario e le risorse umane necessarie" e dal Regolamento della Consulta di Garanzia Statutaria, a norma del quale (articolo 17, comma 2) "la Consulta, entro il 20 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo".

A tale proposito occorre evidenziare come, a seguito della nomina dei nuovi componenti da parte dell'Assemblea legislativa e del Consiglio delle Autonomie Locali, la Consulta, nella sua attuale composizione, si è insediata soltanto lo scorso 19 ottobre 2016. In pari data è stata eletta Presidente l'Avv. Caterina Grechi, la quale, sempre in quella data, è venuta a conoscenza dei primi adempimenti che è chiamata a compiere.

L'elaborato che si consegna non contiene la sezione dedicata alla relazione delle attività svolte dalla precedente Consulta, in quanto non si ritiene di poter compiere, a poche settimane dall'insediamento, un'analisi approfondita di quanto realizzato dai propri predecessori.

Parimenti, il presente atto è da intendersi puramente indicativo di un indirizzo generale e di prospettiva rispetto al quale la Consulta di garanzia statutaria intende muoversi nel prossimo futuro, riservandosi, sin d'ora, di modificare o integrare le proposte ivi avanzate anche con l'eventuale introduzione di attività adeguatamente selezionate e meditate che, in linea con l'indirizzo dato, consentano di predisporre una programmazione di più ampio respiro per gli anni futuri.

## 2. Attività ordinaria

Ai sensi dell'articolo 69 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, la Consulta di garanzia statutaria

*"a) prende atto degli eventi che causano l'anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi e dichiara la modalità di amministrazione ordinaria della Regione fino all'elezione dei nuovi organi elettivi, secondo le norme dello Statuto;*

*b) adotta i provvedimenti ed esprime i pareri di propria competenza previsti dallo Statuto e dalla legge in materia di iniziativa popolare e di referendum;*

*c) esprime pareri di conformità allo Statuto delle leggi e dei regolamenti regionali. Il parere di conformità allo Statuto è richiesto nei casi, nei modi e nelle forme previste dal regolamento dell'Assemblea legislativa;*

*d) a richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri regionali o dei componenti del Consiglio delle Autonomie locali o su richiesta della Giunta regionale esprime parere su conflitti di competenza tra gli organi previsti dal presente Statuto anche in relazione all'obbligo istituzionale di tenere comportamenti ispirati al principio di leale collaborazione;*

*e) esercita le altre funzioni che sono ad essa attribuite dalla legge."*

La Consulta, conformemente alla citata disposizione, alle previsioni contenute nella legge regionale n. 23 del 04 dicembre 2007 ("Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria"), nonché al Regolamento per il suo funzionamento, si impegna a compiere la propria attività in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni che la riguardano.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'organo di garanzia si prefigge di affrontare, entro le scadenze previste o - in mancanza di termini perentori - in tempi ragionevoli, tutte le tematiche che saranno poste alla sua attenzione al fine di restituire una posizione chiara e univoca che possa essere d'ausilio alla Regione e ai suoi organi istituzionali.

### 3. Progettualità

La Consulta di garanzia statutaria, nell'anno 2017, intende proseguire e rilanciare, le attività programmate negli anni precedenti, auspicando di creare utili occasioni di incontro e approfondimento sia tra i diversi organi di garanzia statutaria regionali, sia nei confronti di una più ampia platea di interlocutori.

Nello specifico, si intende riprendere l'attività di analisi, approfondimento e confronto volta alla creazione di una rete nazionale delle Consulte statutarie, sul modello delle reti che già collegano a livello nazionale gli altri organi regionali di garanzia, che – nel rispetto dei singoli Statuti regionali – istituisca tavoli tecnici in cui discutere, proporre e elaborare iniziative e progetti condivisi, nonché instaurare confronti sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle proprie funzioni e disegnare modelli organizzativi e protocolli operativi comuni.

All'interno del nuovo piano della comunicazione della Regione, si ipotizza, inoltre, di veder migliorare la fruibilità dei contenuti della pagina web dedicata alla Consulta di garanzia statutaria, sistematizzando ed aggiornando i materiali normativi, giurisprudenziali e dottrinali ivi contenuti, nonché strutturando in modo più semplice ed efficace per gli esperti del settore e soprattutto per i cittadini, la sezione dedicata alle attività della Consulta stessa.

Da ultimo, si propone di organizzare una giornata di studio, con il coinvolgimento dell'Assemblea e della Giunta regionale, nonché con le altre Consulte di garanzia regionali italiane, sul tema della partecipazione pubblica e le funzioni svolte dalla Consulta. Infatti, si ritiene utile confermare la pianificazione di una conferenza al fine di poter dialogare con esperti, accademici e politici sull'importanza della partecipazione nei processi decisionali attuali e il ruolo oggi e in prospettiva della Consulta stessa.

### 4. Risorse economiche

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, la Consulta di garanzia statutaria si riserva di quantificare in un secondo momento l'ammontare degli stanziamenti finanziari necessari per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel presente Programma di attività.

Pertanto, il seguente schema è da intendersi puramente ricognitivo delle risorse già assegnate per il funzionamento dell'organo di garanzia.

Previsione fabbisogno economico (ridimensionato al ribasso, in ragione del riscontrato minor fabbisogno)

Gettoni di presenza, rimborsi e missioni	€ 20.000,00	<i>Come da:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Statuto regionale</li><li>- Legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria"</li><li>- Regolamento della Consulta di garanzia statutaria approvato con delibera n. 9 del 15 febbraio 2013</li><li>- Delibera assembleare progr. n. 104 del 16 gennaio 2013</li></ul>
Spese per il funzionamento della Consulta	Ci si riserva di quantificare lo stanziamento necessario per lo svolgimento delle attività programmate alla luce di una più approfondita valutazione circa gli obiettivi da conseguire nel corso del 2017.	<i>Derivante da:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Iniziative pubbliche</li><li>- Documentazioni</li><li>- Spese generali</li></ul>
<b>TOTALE PREVISTO</b>	€ 20.000,00	<i>Salvo integrazioni</i>